

COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

CONSIGLIO DEI SINDACI

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 26.11.2024

Alle ore **18:00** del giorno **26 novembre 2024**, presso la sede della Fondazione De Bellat in Località Spagolle a Castelnuovo, si sono riuniti in presenza, a seguito di convocazione diramata con nota assunta al protocollo della Comunità n. 15472-P di data 20.11.2024 dal Presidente, sig. Enrico Galvan, i Sindaci dei Comuni della Comunità Valsugana e Tesino.

Soni presenti i signori:

NOMINATIVO	COMUNE	P.to 1	P.to 2
Enrico Galvan	Sindaco di Borgo Valsugana	X	X
Giorgio Mario Tognolli	Sindaco di Bieno	X	X
Nicoletta Trentinaglia	Sindaco di Carzano	AG	AG
Alberto Vesco	Sindaco di Castel Ivano	X	X
Graziella Menato	Sindaco di Castello Tesino	X	X
Claudio Ceppinati	Sindaco di Castelnuovo	X	X
Leonardo Ceccato	Sindaco di Cinte Tesino	X	X
Claudio Voltolini	Sindaco di Grigno	X	X
Diego Margon	Sindaco di Novaledo	X	X
Edy Licciardiello	Sindaco di Ospedaletto	AG	AG
Oscar Nervo	Sindaco di Pieve Tesino	X	X
Mirko Montibeller	Sindaco di Roncegno Terme	X	X
Federico Maria Ganarin	Sindaco di Ronchi Valsugana	AG	AG
Andrea Giampiccolo	Sindaco di Samone	X	X
Lorenza Ropelato	Sindaco di Scurelle	X	X
Matteo Degaudenz	Sindaco di Telve	X	X
Giampaolo Bonella	Sindaco di Telve di Sopra	X	X
Daniela Campestrin	Sindaco di Torcegno	X	X

I Sindaci presenti all'appello di inizio seduta sono n. 15.

Partecipa il Segretario Generale della Comunità Valsugana e Tesino, dott.ssa Sonia Biscaro.

Il Presidente, sig. Enrico Galvan, dichiara aperta la riunione del Consiglio dei Sindaci per la trattazione del seguente Ordine del Giorno:

1. Articolo 175 D.Lgs. 18 agosto 2000 - V^a Variazione al bilancio di previsione 2024-2026;
2. Approvazione Schema di convenzione con i Comuni del territorio, per la realizzazione del Piano Giovani di Zona della Valsugana e Tesino, avente validità dal 01/01/2025 al 31/12/2027;
3. Comunicazioni del Presidente:
 - Proposta procedura di acquisto apparecchiatura per A.P.S.S.;
 - Proposta adozione disciplinare inerente all'utilizzo dei locali mensa presso i plessi scolastici.

Vengono designati quali scrutatori i seguenti due Sindaci: Ceppinati Claudio e Margon Diego.

1 - Articolo 175 D.Lgs. 18 agosto 2000 – V^a Variazione al bilancio di previsione 2024-2026.

Presidente:

Si tratta di una variazione di carattere prettamente tecnico, senza particolari questioni riguardanti la fine dell'anno, consistente in:

- Applicazione di avanzo di Amministrazione per € 15.000.- per il accantonamento T.F.R.;
- Applicazione per € 650.000.- di avanzo vincolato inerente la tariffa rifiuti, a seguito delle risultanze del Conto 2023;
- Modifica del crono-programma per l'imputazione a Bilancio dei lavori di adeguamento della ciclo-via della Valsugana. Gli importi di spesa sono stati suddivisi come segue:
 - € 100.000 sul 2024
 - € 500.000 sul 2025
 - € 300.000 sul 2026
- Alcuni allineamenti del Bilancio 2024/2026 con quanto inserito nel Bilancio 2025/2027, in corso di definizione;
- E' stato effettuato un aumento di stanziamento sul capitolo inerente la ristrutturazione degli edifici rurali in alta quota, per € 80.000.-, finanziati dal Comune di Scurelle. E' stato concluso il progetto, con un'integrazione di € 100.000.- per una parte di strada, ed altri € 80.000 per maggiori spese riscontrate nel progetto definitivo P.F.T.E.. Gli altri interventi sono ricompresi nella cifra prevista. Con il Comune di Scurelle si è deciso di andare a finanziare la parte del Comune stesso per completare l'opera.

Degaudenz Matteo:

Chiede delucidazioni in merito allo stanziamento di € 650.000.- riguardante la TA.RI.

Ing. Gervasi Francesca:

Abbiamo maggiori costi di appalto, un adeguamento ISTAT, e nel Bilancio originario viene riportata solo la parte standard. Si tratta di un adeguamento sull'appalto dell'opera, ed un adeguamento sugli oneri di discarica. L'ultimo aumento risale a due anni fa ed a Bilancio abbiamo la cifra standard; successivamente, nell'ultimo trimestre, riusciremo ad adeguare precisamente; questa è solo un'anticipazione. In realtà, in sede di elaborazione della tariffa degli anni precedenti, non c'è stato aumento reale, però, in questa fase applichiamo l'avanzo vincolato per poi andare ad adeguare le tariffe.

*Non essendoci ulteriori interventi/domande, la proposta viene messa ai voti ed approvata come di seguito:
n. 15 voti favorevoli, n. // contrari e n. // astenuti*

*Viene inoltre dichiarata l'immediata esecutività con:
n. 15 voti favorevoli, n. // contrari e n. // astenuti*

2 - Approvazione Schema di convenzione con i Comuni del territorio, per la realizzazione del Piano Giovani di Zona della Valsugana e Tesino, avente validità dal 01/01/2025 al 31/12/2027.

Dr.ssa Zadra Maria Angela:

I vostri Assessori alle politiche sociali sono pienamente edotti del punto. Si tratta del rinnovo della convenzione triennale per la gestione del P.G.Z., convenzione che avevamo già siglato nei tre anni precedenti, 2021/2024, che ha lo scopo di disciplinare i rapporti tra la Comunità di Valle e i Comuni. L'ente capofila è la Comunità di Valle, e la decisione è stata presa insieme agli Assessori facenti parte del Tavolo del confronto, della proposta del Piano. I Comuni si impegnano a prendere parte ad un progetto più grande. Abbiamo realizzato un Piano annuale, anche se la convenzione ha la durata di 3 anni perché deve dare un più ampio respiro alla progettualità. Al suo interno si va ad individuare, con delibera, quale sia la persona che vi rappresenta come Comune al Tavolo, normalmente si tratta di un Assessore o delegato alle Politiche giovanili ed inoltre l'importo annuale che viene stabilito. Quest'anno si è stabilito un importo pari ad € 0,50.-

per residente al 31 dicembre dell'anno precedente, stessa cifra dello scorso anno. Voglio sottolineare che dal 2006 la Comunità ed i Comuni gestiscono il P.G.Z. sin dalla sua nascita con l'Assessore Salvaterra, che l'aveva presentato come novità, dopo di che siamo sempre stati molto produttivi in termini di progetti presentati. Abbiamo inviato lo schema di convenzione; qualche Comune, come Telve, Castelnuovo, lo hanno già approvato. Lo schema non ha la necessità di essere cambiato perché, tra l'altro, c'è un parere vincolante da parte della P.A.T.. Lo avevamo già predisposto ed acquisito il parere, e ve l'abbiamo inviato. Avevamo predisposto anche la delibera per questa sera e, in via del tutto informale, l'avevamo anticipata ai vostri Comuni. Se questa sera l'approverete l'avremo formalizzata, e ve la invierò nei prossimi giorni per cercare di siglarla entro fine anno, altrimenti, nei primi giorni dell'anno prossimo.

Montibeller Mirco:

È una delibera di Giunta?

Dr.ssa Zadra Maria Angela

Questo dipende dai vostri Statuti; noi abbiamo il nostro Statuto, ed abbiamo preferito che sia del Consiglio dei Sindaci, qualche Comune l'aveva approvato con delibera di Giunta. Dovete sentire i vostri Segretari generali, e confrontarvi con loro.

Dr.ssa Biscaro Sonia:

Essendo una convenzione fra enti la competenza è dei Consigli.

Montibeller Mirco

La persona che viene individuata è un nome e cognome, o è la figura istituzionale? Anche perché da maggio molti delegati cambieranno...

Dr.ssa Zadra Maria Angela

Se dovessero cambiare ci rifarete una comunicazione, io ho visto i nominativi, ed anche "l'Assessore alle Politiche giovanili, alle Politiche del Welfare", dipende dalle diciture. Degli stessi poi noi andremo a chiedere le mail, il numero telefonico, etc.. Al momento li abbiamo, però, trattandosi di una nuova convenzione, andremo ad aggiornarli.

*Non essendoci ulteriori interventi/domande, la proposta viene messa ai voti ed approvata come di seguito:
n. 15 voti favorevoli, n. // contrari e n. // astenuti*

*Viene inoltre dichiarata l'immediata esecutività con:
n. 15 voti favorevoli, n. // contrari e n. // astenuti*

3 - Comunicazioni del Presidente.

Proposta procedura di acquisto apparecchiatura per A.P.S.S..

Per illustrare il punto legge una mail a supporto della richiesta presentata, inviata dal dott. Peterlana, Primario del reparto di Cardiologia dell'ospedale di Borgo, che ringrazia per la disponibilità ed il tempo dedicato.

A seguito del colloquio avuto con il dott. Peterlana, è arrivata questa mail. Il dottore chiedeva un sostegno, anche economico, per acquistare uno strumento per la diagnosi ecocardiografica, da parte del Servizio, richiesto ormai da anni ma rimasto inevaso da parte dell'Azienda Sanitaria. Sino ad ora abbiamo dato un sostegno di massima dal punto di vista generale, ritenendo sia assolutamente positivo e doveroso, in quanto vi erano vari aspetti tecnico-amministrativi da definire. È stata effettuata una procedura interna all'ospedale, che si è concretizzata il 20 settembre 2024. All'interno del sito online dell'ospedale, nell'intento di ottenere l'implementazione dell'attuale carta diagnostica, è stata inserita una sorta di manifestazione d'interesse, da parte dell'Azienda Sanitaria, per chi volesse contribuire all'acquisto della strumentazione, per cui, chiunque, in questo momento, può partecipare, con contribuzione, a questo tipo di iniziativa. Dalle informazioni raccolte, anche dal Segretario, tali risorse vengono raccolte in un tempo solitamente lungo, per priorità vengono finanziate le varie attività che l'Azienda Sanitaria sta gestendo,

quindi, potrebbe anche succedere che passino due, tre anni per l'acquisto. Approfondendo la questione, se siamo tutti d'accordo, si vorrebbe procedere in una maniera inversa, stante chiaramente la volontà di contribuire all'iniziativa. Al posto dell'Azienda Sanitaria diventeremmo noi i promotori di una raccolta Fondi, dopo di che, a seguito dell'approvazione del rendiconto, la Comunità si impegna ad integrare la parte mancante, rispetto a quanto non è stato raccolto. Questo ci permetterebbe di acquistare lo strumento, nei primi mesi del 2025, direttamente come Comunità, e donarlo all'ospedale. Il costo si aggirerà intorno ad € 120.000.-. La prospettiva è di promuovere questa iniziativa, come raccolta Fondi, con l'impegno ad integrare ciò che manca.

Dr.ssa Biscaro Sonia:

La differenza rispetto alla raccolta Fondi dell'Azienda Sanitaria (flusso di denaro) consiste nel fatto che in questo caso la Comunità accetta donazioni finanziarie sia da parte di privati, che di Enti pubblici. Dopo di che verrà effettuata una gara, una procedura informale di scelta del contraente, volta all'acquisto del macchinario, che viene donato direttamente all'Ospedale di Borgo. Questo fa sì che con il vincolo di destinazione, essendo la strumentazione a consegna immediata, vada direttamente a Borgo, quindi, i tempi sono estremamente ridotti rispetto l'altra procedura.

Presidente:

Ci sono medici molto giovani, che si stanno spendendo molto per questo reparto, sono un po' in difficoltà con l'Azienda Sanitaria perché hanno poche risposte, che non sono mai così soddisfacenti. Sicuramente un territorio, che si dimostra attento a queste iniziative, darebbe più senso anche a questi medici che si stanno impegnando davvero tanto sull'ospedale di Borgo. Chiaramente si parla sempre di risorse pubbliche, per cui, è importante capire il tipo di contesto che si è impostato. Dieci giorni fa si pensava a quale potesse essere la procedura più idonea, siamo arrivati a parlarne in questa sede per valutare, insieme a voi, il tutto. Non c'è nessuna delibera, eventualmente un indirizzo per dire: "Sì, va bene, andate in questa direzione" in modo tale da affidare mandato a procedere sia al Presidente che ai vari Uffici. Ditemi voi.

Cepinati Claudio:

Ho parlato, a livello personale, con il dott. Dell'Atti, uno dei dottori di Medicina interna dell'ospedale, interessato alla Cardiologia. L'entusiasmo dello staff è davvero palpabile, molti dottori si impegnano personalmente, e lo si evince anche dal lavoro effettuato nel Pronto Soccorso e in Medicina. Credo che si siano già spesi nel trovare anche dei finanziamenti su Ditte private, e che abbiano dei possibili finanziatori. È una dimostrazione di quanto impegno ci mettono nel cercare di portare avanti questa struttura, che ha avuto grosse difficoltà dopo il Covid. Per dare anche un segnale, come Comunità, varrebbe la pena porre molta attenzione a questa iniziativa. Chiaramente occorre anche capire dove si va a "finire" vista la cifra.

Presidente:

Certamente, difatti non ho promesso nulla, è sicuramente meritevole anche il fatto che si possano accettare altri finanziamenti, che contribuiscano ad abbattere la quota restante. Dall'altra parte questa procedura ci sembrava l'unica che potesse dare una risposta, che l'Ospedale e tutto il reparto chiedevano.

Montibeller Mirco:

Io condivido la finalità, anche l'importanza di avere una giovane équipe di medici, condivido tutto. Sono sempre disponibile ad essere della partita se la maggioranza è d'accordo, però, mi chiedo se questo sia il ruolo dei Comuni. La Cassa Rurale è favorevole all'iniziativa, però, credo che, prima di partire, i 18 Comuni della Valsugana debbano confrontarsi con l'Assessore provinciale su tale tematica perché, probabilmente, se il peso politico della Valle parla della necessità di questa strumentazione, forse, si sarebbe potuti arrivare in un altro modo, come rapporto tra Istituzioni, Comuni e Provincia. La Provincia ha un budget di € 1.300.000.000.- sulla Sanità, per cui, € 120.000.- non sono un problema, però, non so se sia il percorso giusto, dopo di che io sono disponibile a farlo se, come Comuni, valutiamo che la strada giusta sia questa. Secondo me viene un po' meno il nostro ruolo di interlocutori tra le Istituzioni, l'Azienda Sanitaria deve mettere a disposizione la strumentazione migliore per l'équipe medica, e l'Istituzione Comuni rappresenta una Valle che chiede, con forza, uno strumento necessario. Ripeto, condivido tutto, però i Comuni devono muoversi diversamente, rispetto a lanciare una raccolta Fondi. E' la mia idea, dopo di che, se come Consiglio

dei Sindaci si decide di andare per questa strada, chiaramente io sono disponibile. Se vogliamo, la mia è quasi una provocazione, però, non più di tanto. Io credo molto nel rapporto tra territori e centro, se i territori di periferia chiedono un qualcosa uniti, suffragati da questioni tecniche, eccetera, perché il centro dovrebbe dire di no?

Voltolini Claudio:

Sono d'accordo con Montibeller, un passaggio con l'Assessore Tonina è corretto, per capire la posizione dell'Assessore alla Sanità.

Presidente:

L'Azienda Sanitaria è consapevole ed infatti ha attivato la raccolta Fondi.

Menato Graziella:

Occorre capire se l'Assessorato ha dato un parere in merito o no; se poi la strada non è perseguibile, allora finanziamo subito. Bisogna capire inoltre le tempistiche; se la strumentazione arriva in tre mesi con la raccolta fondi ben venga, se invece con l'Assessorato i tempi sono più lunghi ci muoviamo noi.

Presidente:

Gli obiettivi individuati dall'Azienda sanitaria per la raccolta fondi sono visibili sul sito dell'APSS: *“per il laboratorio di ecocardiografia, Primo livello: Raccolta Fondi per acquisto di un nuovo ecocardiografo avanzato, in sostituzione dell'attuale strumento in dotazione, con oltre 17 anni di attività. Il conseguente aggiornamento tecnologico dello stesso è condizione necessaria per garantire le maggiori esigenze di Imaging, per rispondere agli adeguati standard, sempre più crescenti, per la diagnosi e l'assistenza ai pazienti affetti da patologia cardiaca.”*.

Degaudenz Matteo:

Condivido la necessità di chiedere in primis all'Assessore un intervento finanziario e solo dopo la risposta negativa partire con la raccolta fondi.

Presidente:

Condivido che possa essere uno sgarbo istituzionale andare avanti senza averlo detto all'Assessore provinciale, anche se so che da un punto di vista tecnico ci saranno mille passaggi.

Dr.ssa Biscaro Sonia:

Non si tratta di una donazione all'Azienda, proprio per evitare questa procedura l'Azienda ha pubblicato questo avviso, salvaguardando l'evidenza pubblica. Alla luce di tale avviso, noi dovremmo inserirci dicendo che, come Comunità e come Comuni, l'acquistiamo direttamente, e vogliamo donarla all'ospedale. Abbiamo fatto un approfondimento perché, ovviamente, bisogna capire se l'acquisto e la donazione di strumentazione sanitaria rientra nei fini istituzionali dell'Ente, però, direi che il diritto alla salute è talmente importante che, alla fine, vi rientra.

Presidente:

C'era anche il tema di sostenere l'ospedale di Borgo, i medici, dal punto di vista del *prestigio del territorio, della qualità delle prestazioni*; potremmo anche indire un Bando a gennaio. Quando si fa il punto della situazione, ci sono alcuni reparti con dotazioni vecchie da anni, però, dall'Azienda Sanitaria non arriva nulla, è proprio una sconfitta a livello di sistema, sono d'accordo. Su questa cosa farei sicuramente uno sforzo "diplomatico" per non fare passi falsi con l'Assessorato, però, non mi aspetto delle promesse perché, solitamente, passano mesi e alla fine anche loro si sentono sfiduciati. Se voi siete d'accordo, facciamo un passaggio con l'Assessorato per spiegare la situazione, che c'è la nostra disponibilità di massima. Se ci garantiscono che lo acquistano loro meglio così. Se invece dicono che hanno altre priorità, riparleremo del punto. Riguardo allo stato di avanzamento dei lavori inerenti l'ampliamento, so che stanno lavorando, ma non so esattamente come sono messi. Ci aggiorneremo per il prossimo Consiglio dei Sindaci del 12 dicembre.

Proposta adozione disciplinare inerente all'utilizzo dei locali mensa presso i plessi scolastici.

Dr.ssa Biscaro Sonia:

Il Servizio Istruzione della Comunità, gestore del servizio mensa scolastica, nel tempo ed in alcune occasioni ha riscontrato delle difficoltà nella gestione, unitamente alla ditta Risto3, delle procedure di concessione dei locali alle Associazioni. Ci siamo trovati di fronte a situazioni tali per cui, a volte, viene espresso parere favorevole, altre volte ci sono delle titubanze, da parte della Dirigenza, in quanto lamentano la carenza di garanzie a livello di sicurezza, e quant'altro. È stato fatto un approfondimento per capire a chi, effettivamente, spetti la competenza nel rilascio delle autorizzazioni, anche perché abbiamo due documenti fondamentali, ovvero:

1. Contratto di comodato con il Comune di Borgo, e con tutti gli altri Comuni, a favore della Comunità riguardo l'utilizzo, a titolo gratuito, dei locali mensa;
2. Una convenzione, un contratto di Servizio, con il gestore del Servizio mensa.

Inoltre, abbiamo una serie di rapporti con le scuole.

L'idea, risultato di questa verifica, è quella di proporre l'adozione di un disciplinare proprio per fare chiarezza sul punto. In qualche modo il disciplinare dovrebbe dare attuazione, comunque dettagliare, quanto è previsto nel contratto di comodato. In base a tale contratto l'Ente proprietario della struttura concede i locali, e questi ultimi possono essere utilizzati dalla Comunità solo ad uso esclusivo del Servizio mensa, salvo diversa autorizzazione da parte del Comune.

A volte è accaduto che le Associazioni inviassero una richiesta di autorizzazione all'utilizzo direttamente alla Comunità, senza interpellare il Dirigente scolastico, il quale ha lamentato tale omissione in virtù del fatto che, comunque, non c'è solo un accesso ai locali del Servizio mensa, ma alla scuola nel suo complesso, di cui lui è direttamente responsabile.

La Comunità ed il Comune di Borgo hanno evidenziato che, in realtà, la competenza non poteva spettare alla Dirigenza scolastica, bensì, al proprietario. Conseguentemente, al fine di chiarire tali aspetti, si sottopone alla vostra attenzione questo disciplinare, in base al quale: "Titolo al rilascio dell'autorizzazione è il Comune proprietario dell'alloggio. Per conoscenza, la richiesta di autorizzazione verrà rivolta anche alla Comunità e, in ultima battuta, alla Dirigenza." Questa è la sintesi.

Presidente:

Ho scritto la lettera con un lavoro alquanto certosino per mettere insieme le varie questioni, altrimenti, c'era un rimpallo, soprattutto, da parte del nostro Dirigente scolastico, che si era "messo in mezzo" su alcune manifestazioni storiche. Con questo disciplinare, con una nota di approfondimento inviata ai Segretari della Comunità e di Borgo e al Dirigente, vengono chiarite le procedure e soprattutto la questione che, pur essendo la mensa data in comodato alla Comunità di Valle, la responsabilità all'interno del plesso era sua, data dalla normativa, e non si può prescindere dal fatto che lo stesso non dia indicazioni di sicurezza per l'utilizzo di determinati locali, presenti all'interno. Con la nuova disciplina ognuno si assume le proprie responsabilità, senza delegarle ad altri perché non sarebbe giusto. Ciò vale solo per i locali mensa perché sono gli unici promiscui in quanto vengono dati in comodato.

Dr.ssa Biscaro Sonia:

Questa è la disciplina che il Comune di Borgo ha inteso adottare per i locali dei propri plessi scolastici; la proposta è di inoltrarla per una condivisione perché i contratti di comodato sono uguali, quindi, tutti dovremmo gestire la questione nell'identico modo.

Presidente:

C'è un'ultima comunicazione inerente i provvedimenti adottati dal Presidente per il Consiglio dei Sindaci, dal 01 luglio al 30 settembre 2024, e precisamente:

- Decreto n. 85 del 18 luglio "Variazione al P.E.G."
- Decreto n. 90 del 30 luglio "Variazione al P.E.G."
- Decreto n. 91 del 30 luglio "Variazione alle dotazioni di cassa"
- Decreto n. 112 del 24 settembre "Variazione al P.E.G."

Non essendoci ulteriori interventi, la seduta viene chiusa ad ore 19:25.

IL PRESIDENTE
Enrico Galvan

IL SEGRETARIO
dott.ssa Sonia Biscaro